



Sant'Isaia

OGGI

14° 21°



DOMANI

17° 23°



Castellabate

Alessandra Amoroso, il blitz nei vicoli di Benvenuti al sud

Silvia De Cesare



Passeggiata cilentana per Alessandra Amoroso, avvistata ieri tra i vicoli di Castellabate. La cantante, con cappellino, jeans e look semplice, ha provato a non farsi riconoscere durante la visita probabilmente legata al compagno, Valerio, originario di Olevano sul Tusciano, ma è stato impossibile. Tra selfie, saluti ed immancabili autografi di rito, il momento

più intenso è arrivato quando Alessandra ha incontrato Sara, mamma di Tiziana, scomparsa a soli 19 anni. Il suo ultimo desiderio fu quello di ascoltare proprio un brano della Amoroso. Abbraccio e scatto hanno commosso tutti. Oggi Sara porta avanti un'associazione benefica nel nome della figlia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cambio di paradigma A Ravello summit dei giovani di Confindustria con i vice ministri Bellucci e Leo

Salerno hub del nuovo welfare

«Ammortamenti e detassazioni per chi farà occupazione e flat tax per le famiglie»

Il caso nell'Agro

Falde acquifere inquinate
Sos dei sindaci:
«Trasparenza»

Nicola Sposato

La politica/1

De Felice e Ventura pronti alla sfida due corse solitarie «Contro il sistema»

Nico Casale
Brigida Vicinanza

Big in campo a Salerno per Antonio Pio De Felice, candidato per Potere al Popolo e Mimmo Ventura con Dimensione Bandecchi. Giornata di incontri, confronti e proposte per due degli otto schieramenti in campo insieme a Giorgio Cremaschi e a Stefano Bandecchi. Strali contro De Luca e Fdi.

A pag. 20

La politica/2

Alti vertici di Fdi per Marenghi: «Adesso in città cambiamo tutto»

Fratelli d'Italia serra i ranghi intorno a Gherardo Maria Marenghi e, con la presentazione della lista dei candidati al Consiglio comunale, apre ufficialmente la sfida per palazzo di città, puntando tutto sul «cambiamento». Accanto all'aspirante primo cittadino, in un salone affollatissimo del Polo Nautico, ci sono tutti i rappresentanti locali e regionali del partito, dal viceministro Cirielli al sottosegretario Iannone.

Casale a pag. 20

Domani sera il derby d'andata dei playoff promozione a Caserta



Salernitana nel nido dei falchetti Cosmi prepara l'assalto al Pinto

Pierluigi Capuano, Nicola Roberto e Pasquale Tallarino alle pagg. 26 e 27

Mario Amodio

Riconsiderare il welfare non più soltanto come una sommatoria di benefit bensì come una leva attrattiva e un fattore di competitività delle aziende italiane. L'appello parte da Ravello dove l'ala young di Confindustria Salerno ha chiamato a raccolta giovani imprenditori, istituzioni, imprese e protagonisti del panorama nazionale per un confronto concreto sul futuro del lavoro e sul ruolo del welfare aziendale. Un'occasione per affrontare temi centrali per l'impresa.

A pag. 21

Trasparenza, dati certi e comunicazioni ufficiali per evitare allarmismi. È la linea comune dei sindaci dell'Agro nocerino sarnese dopo lo studio dell'Università Federico II di Napoli che ha rilevato solventi clorurati nelle falde acquifere superficiali tra Terra dei Fuochi, bacino del Sarno e parte dell'Irpinia. Nel mirino tetracloroetilene e trichloroetilene, sostanze di origine industriale considerate cancerogene e causa dell'aumento di malattie tumorali. A far scattare l'attenzione è stata la nota inviata dalla Regione Campania alle Asl.

A pag. 25

Il giallo di Acciaroli

Omicidio Vassallo: «Cagnazzo deve essere processato»

La Procura rilancia e chiede che vada a giudizio i difensori: «È stato scagionato, siamo sorpresi»

Petronilla Carillo
Leandro Del Gaudio

Non ci sono riferimenti alla falsa pista imbastita subito dopo l'omicidio del sindaco Vassallo. Non vengono considerate le attività messe in campo appena due ore dopo il delitto. Sono questi i punti su cui fa leva il ricorso presentato contro il proscioglimento del colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo.

A pag. 23

L'inchiesta

Selezioni opache per Oss e Osa: la Regione: «Fare chiarezza»

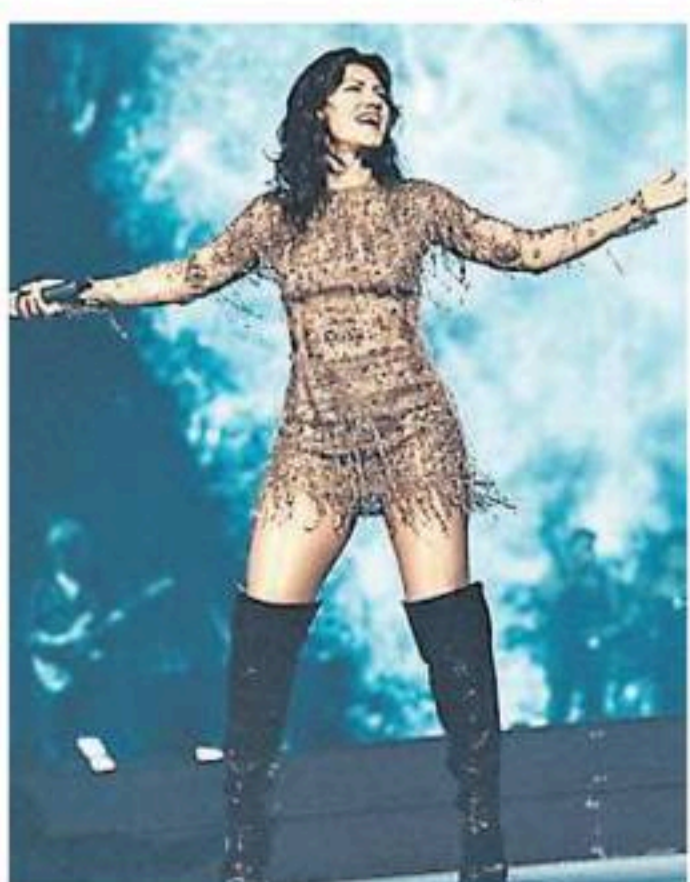
Del Gaudio a pag. 20

Appuntamenti in note nella city: per gli amanti della nicchia al Mumble Rumble c'è il live delle Winter Severity Index

Sabato in musica nella city: Elisa live al PalaSele e all'Augusteo rivive Faber

Luca Visconti

Rock, pop, cantautorato e new wave. Tre gli appuntamenti musicali di questa stasera. I riflettori saranno accesi sul PalaSele che, dalle 21, apre le sue porte al live di Elisa. La cantautrice è molto attesa a Eboli dove chiuderà il viaggio iniziato a Jesolo poi arrivato a Milano, Roma, Bologna, Firenze, Roma e Bari. Con il suo scintillante nuovo look, Elisa Toffoli terrà uno show di oltre due ore, 25 brani in scaletta. «Questo ritorno nei palasport doveva esse-



re molto simile al tour di novembre - spiega l'artista - invece mi frullava in testa di fare qualche domanda al pubblico per capire cosa avesse voglia di ascoltare. Le risposte sono state bellissime e super diverse, con richieste che non avrei mai immaginato». Lo show inizierà con Un filo di seta negli abissi, Stay, poi Labyrinth, Luce, O Forse Sei Tu. E ancora, Heaven, Yashal, Rock Your Soul, Anche Fragile, Se Piovesse il tuo nome. Poi un medley rock fino a Vivere Tutte Le Vite, L'anima Vola, per arrivare a No Hero, Rainbow, To-

gether e Poesia. Parole di Faber è, invece, il grande concerto che rende omaggio all'universo musicale e poetico di Fabrizio De André (alle 21 al Teatro Augusteo di Salerno). Uno spettacolo con arrangiamenti fedeli alle versioni originali e una voce straordinariamente vicina a quella di Faber. Tra musica, immagini e narrazioni, lo spirito dei suoi live rivive sul palco con intensità e autenticità. Alla voce c'è Federico Romani, interprete capace di unire presenza scenica e una sorprendente fedeltà timbrica a Faber. Musicista con oltre vent'anni

di carriera internazionale come chitarrista e cantante, è stato allievo di Franco Mussida della Pfm. Il suo lavoro su De André è il risultato di uno studio meticoloso e appassionato per restituire sul palco la forza emotiva e narrativa dei brani originali, con una fedeltà che emoziona senza mai scivolare nell'imitazione forzata. Andrea Colloredo, polistrumentista e compositore eclettico, si occupa di direzione musicale e tastiere, accompagnato da session men del panorama italiano. Ad arricchire l'esperienza ci sono narra-

zioni, videoproiezioni e materiali originali, che accompagnano la musica e raccontano il pensiero, l'impegno civile e la sensibilità poetica di un artista senza tempo. Al Mumble Rumble di scena, stasera alle 21 nella city, le Winter Severity Index, che celebrano i quindici anni dalla prima esibizione con una reunion della prima formazione, con Simona Ferrucci alla voce e chitarra, Diana Salzo al basso, Valentina Fanigliulo al synth e Valeria Tirabassi alla batteria. Un ritorno alle sonorità post punk che hanno caratterizzato gli esordi del progetto, in attesa della prossima ristampa, in vinile, del primo omonimo EP del 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cambio di paradigma

Il nuovo welfare è Wow «Agevolazioni e flat tax»

LA CONVENTION

Mario Amodio

Riconsiderare il welfare non più soltanto come una sommatoria di benefit bensì come una leva attrattiva e un fattore di competitività delle aziende italiane. L'appello parte da Ravello dove l'ala young di Confindustria Salerno ha chiamato a raccolta giovani imprenditori, istituzioni, imprese e protagonisti del panorama nazionale per un confronto concreto sul futuro del lavoro e sul ruolo del welfare aziendale. «WOW - Welfare Opportunities Work» è stata l'occasione per affrontare temi centrali: dall'evoluzione del lavoro ai modelli di welfare più innovativi, fino alle prospettive di sviluppo del sistema produttivo.

IL GOTHA

«Per troppo tempo - ha rilevato il presidente dei Giovani Imprenditori di Salerno, Vincenzo Iennaco - abbiamo pensato al welfare come a un insieme di strumenti separati dal mondo produttivo. Oggi sappiamo che senza un dialogo profondo tra protezione sociale e mercato del lavoro, il sistema semplicemente non regge». Poi a proposito della crisi energetica ha aggiunto: «È sicuramente un fattore importante, ci sono interlocuzioni in corso: oggi l'Italia paga la bolletta più alta d'Europa e crediamo che questa vi debba essere un'inversione di rotta per essere competitivi in Europa e nel mondo». Di impresa da considerare come una comunità nella comunità, capace di generare valore economico e sociale insieme, ha invece parlato Maria Anghileri, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria secondo cui «oggi il lavoro cambia rapidamente, e con esso cambiano

►Ieri a Ravello l'incontro tra imprenditori e istituzioni voluto da Confindustria giovani ►Leo (Economia): «Detassazioni a chi assume» Bellucci (Lavoro): «Il Governo farà la sua parte»



L'INCONTRO A sinistra gli ospiti nell'Auditorium Qui Vincenzo Iennaco, leader Confindustria giovani

IENNAO: «BOLLETTE TROPPO ALTE IN ITALIA»
ANGHLIERI: «SERVONO SERVIZI ADEGUATI»
SAGGESE: «LA DECISIVA»
BOCCIA: «SERVE TEMPO»

le aspettative delle persone e il ruolo delle aziende nella società». «La piena partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro resta una priorità per il Paese, non possiamo permetterci che restino esclusi per mancanza di servizi e strumenti adeguati - ha proseguito - Le imprese stanno già facendo la loro parte, investendo in welfare, formazione e sostegno alle famiglie». Il workshop è stata occasio-

ne per consolidare le interlocuzioni in atto sia con il governo centrale che con quello regionale rappresentati nel corso dell'evento di Ravello dai vice ministri Maria Teresa Bellucci e Maurizio Leo e dagli assessori della giunta campana, Angelica Saggese e Fulvio Bonavitacola. «Per le imprese abbiamo messo in campo un iper ammortamento ma vediamo se possiamo introdurre un'ulteriore detassazio-

ne per chi farà occupazione o investimenti produttivi e per il mondo delle famiglie delle persone fisiche a cui si potrà dare un'ulteriore attenzione a chi ha un reddito tra i 50 e 60 mila euro per applicare una tassazione al 33% - ha spiegato il viceministro dell'Economia e delle Finanze - Per venire incontro al mondo del lavoro dipendente abbiamo previsto delle flat tax per i rinnovi contrattuali di coloro che

hanno redditi inferiori 33.000 euro e per il welfare l'elevazione del buono pasto a 10 euro».

POLITICHE SOCIALI

Di welfare come strumento strategico e di coesione ha parlato invece la viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha sottolineato «l'importanza dell'aumento delle produzioni e l'attenzione del governo a dare risposte ai giovani che avviano un'attività». Sul mercato del lavoro che cambia notevolmente, complice anche gli strumenti tecnologici, ha concentrato la propria attenzione l'assessore al lavoro e formazione della Regione Campania. «Su tutti l'intelligenza artificiale che assume un ruolo fondamentale - ha detto la Saggese - L'introduzione di potentissimi strumenti sono ulteriori elementi che si aggiungono ad un momento di difficoltà e di geopolitica. Insomma non solo fenomeni esterni come la crisi energetica e in generale di stabilità: il mercato del lavoro cambia secondo noi anche per questioni di natura fortemente strutturali».

BONAVITACOLA

L'intervento di Bonavitacola si è concentrato sulla centralità del welfare aziendale come strumento strategico non solo per il benessere dei lavoratori, ma come vera e propria leva di competitività e sviluppo per il sistema produttivo regionale e nazionale. Tra gli i relatori dei panel in programma presso l'auditorium Niemeyer anche il past president di Confindustria, Vincenzo Boccia. «il messaggio di oggi che parte dal welfare è un messaggio profondo - ha detto - Cosa manca all'Italia? La sensibilità della questione temporale. Cioè il tempo in cui facciamo le cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non comprarla. Se non da noi.

Eccellenza, valore e convenienza.
Mercedes-Benz a Salerno è Selezione Auto.



SELEZIONE AUTO

Selezione Auto S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
Via San Leonardo, 151 - Salerno



Il nuovo welfare è Wow «Agevolazioni e flat tax»

Ieri a Ravello l'incontro tra imprenditori e istituzioni voluto da Confindustria giovani

LA CONVENTION

Mario Amodio

Riconsiderare il welfare non più soltanto come una sommatoria di benefit bensì come una leva attrattiva e un fattore di competitività delle aziende italiane. L'appello parte da Ravello dove l'ala young di Confindustria Salerno ha chiamato a raccolta giovani imprenditori, istituzioni, imprese e protagonisti del panorama nazionale per un confronto concreto sul futuro del lavoro e sul ruolo del welfare aziendale. «WOW Welfare Opportunities Work» è stata l'occasione per affrontare temi centrali: dall'evoluzione del lavoro ai modelli di welfare più innovativi, fino alle prospettive di sviluppo del sistema produttivo.

IL GOTHA

«Per troppo tempo - ha rilevato il presidente dei Giovani Imprenditori di Salerno, Vincenzo Iennaco - abbiamo pensato al welfare come a un insieme di strumenti separati dal mondo produttivo. Oggi sappiamo che senza un dialogo profondo tra protezione sociale e mercato del lavoro, il sistema semplicemente non regge». Poi a proposito della crisi energetica ha aggiunto: «È sicuramente un fattore importante, ci sono interlocuzioni in corso: oggi l'Italia paga la bolletta più alta d'Europa e crediamo che questa vi debba essere un'inversione di rotta per essere competitivi in Europa e nel mondo». Di impresa da considerare come una comunità nella comunità, capace di generare valore economico e sociale insieme, ha invece parlato Maria Anghileri, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria secondo cui «oggi il lavoro cambia rapidamente, e con esso cambiano le aspettative delle persone e il ruolo delle aziende nella società». «La piena partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro resta una priorità per il Paese, non possiamo permetterci che restino esclusi per mancanza di servizi e strumenti adeguati - ha proseguito - Le imprese stanno già facendo la loro parte, investendo in welfare, formazione e sostegno alle famiglie». Il workshop è stata occasione per consolidare le interlocuzioni in atto sia con il governo centrale che con quello regionale rappresentati nel corso dell'evento di Ravello dai vice ministri Maria Teresa Bellucci e Maurizio Leo e dagli assessori della giunta campana, Angelica Saggese e Fulvio Bonavitacola. «Per le imprese abbiamo messo in campo un iper ammortamento ma vediamo se possiamo introdurre un'ulteriore detassazione per chi farà occupazione o investimenti produttivi e per il mondo delle famiglie delle persone fisiche a cui si potrà dare un'ulteriore attenzione a chi ha un reddito tra i 50 e 60mila euro per applicare una tassazione al 33% - ha spiegato il viceministro

dell'Economia e delle Finanze - Per venire incontro al mondo del lavoro dipendente abbiamo previsto delle flat tax per i rinnovi contrattuali di coloro che hanno redditi inferiori 33.000 euro e per il welfare l'elevazione del buono pasto a 10 euro».

POLITICHE SOCIALI

Di welfare come strumento strategico e di coesione ha parlato invece la viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha sottolineato «l'importanza dell'aumento delle produzioni e l'attenzione del governo a dare risposte ai giovani che avviano un'attività». Sul mercato del lavoro che cambia notevolmente, complice anche gli strumenti tecnologici, ha concentrato la propria attenzione l'assessore al lavoro e formazione della Regione Campania. «Su tutti l'intelligenza artificiale che assume un ruolo fondamentale - ha detto la Saggese - L'introduzione di potentissimi strumenti sono ulteriori elementi che si aggiungono ad un momento di difficoltà e di geopolitica. Insomma non solo fenomeni esterni come la crisi energetica e in generale di stabilità: il mercato del lavoro cambia secondo noi anche per questioni di natura fortemente strutturali».

BONAVITACOLA

L'intervento di Bonavitacola si è concentrato sulla centralità del welfare aziendale come strumento strategico non solo per il benessere dei lavoratori, ma come vera e propria leva di competitività e sviluppo per il sistema produttivo regionale e nazionale. Tra gli i relatori dei panel in programma presso l'auditorium Niemeyer anche il past president di Confindustria, Vincenzo Boccia. «il messaggio di oggi che parte dal welfare è un messaggio profondo - ha detto - Cosa manca all'Italia? La sensibilità della questione temporale. Cioè il tempo in cui facciamo le cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare, servizi e fisco: la partita del Mezzogiorno per la competitività

Vera Viola

RAVELLO

Contro lo spopolamento e l'emigrazione in massa di giovani, dal Sud e dall'Italia in generale, e per far crescere le imprese, il welfare è una leva strategica. Nel giorno in cui si è riunito a Ravello il Consiglio di presidenza dei Giovani imprenditori di Confindustria, nell'ambito del convegno "Wow, Welfare, opportunities, work: individuare i bisogni, costruire risposte", promosso dal Gruppo Giovani della Confindustria salernitana, si è discusso di salute, bellezza e solidarietà per recuperare competenze e competitività.

Il viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo elenca provvedimenti che vanno dal taglio del cuneo fiscale, alla riduzione della tassazione sui fringe benefits come interventi che vanno nella direzione di potenziare il welfare e migliorare il potere di acquisto dei lavoratori dipendenti. «Il welfare fa crescere la fidelizzazione della forza lavoro - dice Antonello Sada, presidente di Confindustria Salerno - Insomma, il welfare può essere una leva di competitività. Oggi non va più considerato un costo ma un investimento». Il tema diventa più caldo in un'epoca di instabilità globale e di trasformazioni radicali con il lavoro che cambia continuamente. «Bisogna agire subito per permettere al nostro Paese di tornare a crescere - dice Maria Anghileri, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria - Crediamo che l'impresa debba essere sempre più una comunità nella comunità, capace di generare valore economico e sociale insieme. La piena partecipazione dei giovani e delle donne al mercato del lavoro resta una priorità per il Paese, non possiamo permetterci che restino esclusi per mancanza di servizi e strumenti adeguati. Le imprese stanno già facendo la loro parte, investendo in welfare, formazione e sostegno alle famiglie. La competitività e l'attrattività del sistema Italia, la capacità di trattenere imprese e giovani, la crescita dimensionale delle aziende, l'accesso ai capitali, gli investimenti, il costo del lavoro e un welfare innovativo sono ambiti strettamente collegati che incidono direttamente sulla

possibilità di sostenere lo sviluppo e rafforzare la presenza delle imprese nel nostro Paese. Tutti questi fattori devono essere potenziati affinché non continuino a essere percepiti come ostacoli dai giovani che si affacciano al mondo dell'impresa».

Lavoro, welfare e crescita economica parole chiave. «Il benessere non è separato dalla performance economica – dice Vincenzo Iennaco, presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Salerno, promotore dell'iniziativa che si è tenuta nell'auditorium Oscar Niemayer - ma ne è una componente economica. Non possiamo ignorare il mismatch delle competenze: un corto circuito che mina la nostra competitività».

Iennaco snocciola dati: secondo l'Istat in Italia ci sono 1,7 milioni di neet, giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, con un tasso del 15,2% che è tra i più alti d'Europa. In Campania arrivano al 26%, aggiunge Angelica Saggese (assessora al Lavoro della Regione Campania). Poi c'è il problema dell'emigrazione giovanile. Oltre un milione di giovani sono emigrati dal Mezzogiorno tra 2022 e 2024. «La questione lavoro è stata trascurata negli anni passati – osserva Vincenzo Boccia, past president di Confindustria – Ora va posta al centro in uno spirito di collaborazione tra le parti». Di condivisione tra pubblico e privato parla la viceministra al Lavoro, Maria Teresa Bellucci. «Siamo per favorire le alleanze». E aggiunge: «Contrastare la fuga dei cervelli per il governo è una priorità». «Ancora basso il livello dei servizi pubblici nel Mezzogiorno – obietta Luca Bianchi, dg di Svimez – Una carenza a cui non possono supplire le imprese». Analisi che trova conferma nelle parole di Fulvio Bonavitacola, assessore allo Sviluppo Economico della Campania. «I nostri servizi di welfare sono insufficienti – ammette – vogliamo creare una rete di servizi con Confindustria e il Terzo settore». «Il welfare è un tema centrale per AXA Italia», conclude Chiara Soldano, ceo di Axa Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA